UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

Rapporto annuale 2024 di riesame
Corso di Dottorato di ricerca
Patrimonio culturale

Data approvazione in Collegio dei docenti del dottorato: 28 febbraio 2025

Premessa

Gruppo di Riesame:

Composizione della Commissione Assicurazione della qualità del corso di dottorato di ricerca: Patrimonio culturale

Prof.ssa Elisa Chiara Portale (coordinatrice), prof. Alexander Auf der Heyde (componente), dott.ssa Elisa Turrisi (rappresentante dei dottorandi di XXXVIII ciclo), dott. Nicola Attinasi (rappresentante dei dottorandi XXXIX ciclo), dott. Nunzio Chiarello (rappresentante dei dottorandi XL ciclo), dott.ssa Alice Di Sano (UniPa, personale TA U.O. Didattica e internazionalizzazione Dipartimento Culture e Società)

SINTETICO COMMENTO AGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO

Trattandosi di un dottorato attivo solo dal 38° ciclo, soltanto alcuni indicatori possono essere valutati e solo per uno spettro temporale ridotto; inoltre non è nettamente definita la natura dei confronti a livello regionale/nazionale, in quanto anche i dottorati più vicini per denominazione sono, per ragioni diverse, difficilmente comparabili: in ambito regionale quello dell'Università di Catania (Scienze per il patrimonio e la produzione culturale) riguarda anche l'ambito assai differente delle ricerche sui beni immateriali e le arti performative, mentre a livello nazionale il Dottorato nazionale di Patrimonio culturale (Heritage Science) presenta una struttura ben più complessa con svariate sedi consorziate e 11 curricula. Il monitoraggio è stato effettuato per i due cicli che hanno completato il primo e secondo anno rispettivamente (il terzo ciclo è stato attivato qualche mese fa), con riferimento al Documento di programmazione approvato in data 25/05/2023 con relativi aggiornamenti (28/02/2025) e al piano strategico di ateneo.

In particolare, la 1) percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo (codice AVA3 H.0.0.A) vedeva un lieve incremento dal 25% nel 38° ciclo (2 su 8) al 28,6% nel 39° ciclo (2 su 7), mentre nel 40° ciclo tutti i vincitori risultano provenienti dall'Università di Palermo. Visti i numeri, si tratta di un dato soggetto a variazioni non particolarmente significative nella durata.

La 2) percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero (codice AVA3 H.0.0.B) non può essere calcolata non essendo ancora giunto a conclusione il 38° ciclo. Allo stato già il 62,5% dei dottorandi del 38° ciclo soddisfa questo criterio. Lo stesso vale per la 4) percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (includente i mesi trascorsi all'estero) (codice AVA3 H.0.0.D). Anche in questo caso, oltre l'85% dei dottorandi del 38° ciclo e oltre il 50% del 39° ciclo soddisfa questo criterio. Per il 40° ciclo non si può ancora registrare alcun dato. A regime, sulla base della programmazione effettuata, la percentuale rasenterà il 100%.

La 3) percentuale di borse finanziate da Enti esterni (codice AVA3 H.0.0.C) può essere anch'essa computata solo su uno spettro cronologico diverso da quello previsto (2019-2023). Essa è stata del 14,28% nel 38° ciclo considerando le Istituzioni/Enti esterni (1/7, finanziamento Regione Siciliana, Borse regionali di dottorato di ricerca in Sicilia A.A. 2022/2023), ma è arrivata al 57,1% considerando le tre ulteriori borse finanziate su progetto PNRR "Samothrace", spoke 3, WP4. Nel 39° ciclo la percentuale è stata del 50% (3/6: una borsa cofinanziata dal Parco Archeologico e Paesaggistico Valle dei Templi, ex DM 117, e due dalla Regione Siciliana). Nel 40° ciclo invece le borse finanziate da Enti esterni si attesta al 25% (1/4: una borsa elargita dalla Regione Siciliana per un dottorato in co-tutoraggio con il CNR), dato comunque reputato soddisfacente rispetto all'entità del dottorato.

Il valore 5) del Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi, ovviamente, non può essere computato, non essendoci ancora dottori di ricerca; tuttavia alcuni dottorandi hanno già generato dei prodotti di ricerca inseriti sulla banca dati IRIS.

ANALISI DEGLI ESITI DELLA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEI DOTTORANDI

Le opinioni sono state regolarmente rilevate con riferimento al 38° e 39° ciclo. Bisogna comunque considerare che anche all'interno dello stesso ciclo si hanno date diverse di inizio dell'attività, il che rende il campione eterogeneo, spiegando alcune differenze di giudizio. Un dato che ritorna costante nelle rilevazioni è la soddisfazione per i servizi di segreteria e per la tempestività delle informazioni ricevute sia da questa, per gli aspetti amministrativi, sia dal corpo docente per quanto riguarda l'organizzazione delle attività di stage e ricerca all'esterno/estero. Invece qualche criticità si è registrata nella calendarizzazione della didattica frontale per l'aggiornamento, in singoli casi repentino, del programma. Tuttavia i dottorandi riferiscono di essere coinvolti nella definizione delle attività. È stata inoltre fatta presente dai dottorandi una certa difficoltà di conciliare l'attività di ricerca con la frequenza della didattica frontale. Per le attrezzature e le infrastrutture a disposizione, ci sono giudizi mediamente positivi, ma molti non rispondono al quesito in quanto la loro ricerca non si avvale degli strumenti messi a disposizione. Invece si avverte un notevole disagio per la scarsa copertura di rete nella sede del dottorato. Per quanto concerne gli spazi dedicati a disposizione dei dottorandi permane la carenza già segnalata in passato. Invece le aule utilizzate per le

attività didattiche risultano adeguate. Tutti gli interrogati confermano la presenza di attività didattiche specifiche per il dottorato, comprendenti anche moduli trasversali, ed esprimono mediamente un giudizio molto positivo (fra 7 e 10) sull'attinenza, aggiornamento disciplinare e metodologico delle stesse. Inoltre essi confermano la presenza di modalità di valutazione dei progressi della ricerca e degli insegnamenti, mentre per le verifiche in itinere le risposte sono più variegate, probabilmente perché alcuni hanno inteso il passaggio di fine anno come verifica in itinere. Tutti esprimono l'effettivo o l'imminente svolgimento di attività di ricerca/stage all'estero e presso enti (prevalentemente pubblici ma anche imprese), con l'incremento della borsa di studio; per l'utilizzo dei fondi di ricerca ci sono situazioni diverse a seconda dell'inizio dell'attività. Una percentuale superiore al 50% dei dottorandi del 38° ciclo e più del 25% dei dottorandi del 39° ciclo ha svolto attività didattica, in tal caso gli interessati esprimono valutazioni positive sull'utilità e la conciliabilità di essa con l'attività di ricerca per la tesi.

MONITORAGGIO RELATIVO ALL'ALLOCAZIONE DEI FONDI PER LE ATTIVITÀ FORMATIVE E DI RICERCA DEI DOTTORANDI NONCHÉ ALLE MODALITÀ DI UTILIZZAZIONE DEI FONDI

I dottorandi del 38° e del 39° ciclo hanno avuto tutti accesso ai fondi. Per l'utilizzo i dottorandi si attengono ai regolamenti per le missioni e per gli acquisti, dopo aver inviato l'istanza al coordinatore.

SINTETICA AUTOVALUTAZIONE DEL CORSO DI DOTTORATO

In primo luogo si segnala la rilevazione completa delle opinioni dei dottorandi, svolta due volte l'anno. Le opinioni vengono tenute in considerazione ai fini del miglioramento della qualità della didattica e delle condizioni di ricerca. Per quanto riguarda i portatori di interesse, sono stati consultati due Istituti rappresentativi delle principali categorie di enti pubblici preposti alla gestione e valorizzazione del Patrimonio culturale nel territorio, ovvero il Parco Archeologico di Lilibeo e il Museo Regionale "A. Salinas", registrandone l'apprezzamento, rispettivamente, per l'approccio inter-e transdisciplinare, l'impianto unitario degli studi e delle attività di ricerca, l'apporto delle esperienze di laboratorio e di ricerca sul campo, da parte del primo, e per la preparazione di specialisti con competenze multidisciplinari e con proiezione internazionale, nonché per la focalizzazione del corso sui beni culturali materiali con ricaduta positiva nella gestione e tutela del patrimonio, da parte del secondo, che segnala tuttavia come il titolo non focalizzi la specificità del corso rispetto ad altri dottorati. A questo rilievo, effettivamente corretto, non si reputa però opportuno far seguire un cambiamento di denominazione, che sarebbe troppo radicale anche in rapporto alle procedure di ri-accreditamento che comporterebbe. L'interazione con i principali stakeholder, in particolare dell'amministrazione pubblica dei Beni culturali della Sicilia, è ora facilitata grazie a un accordo interistituzionale (di cui il coordinatore del dottorato è referente scientifico) sottoscritto dall'Università di Palermo e dall'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana, nel cui ambito si stanno svolgendo diverse iniziative che consentono anche di chiarire reciprocamente esigenze formative e opportunità del dottorato. Dall'esame dei questionari dei dottorandi si è tratto spunto per affrontare alcune criticità dal punto di vista organizzativo (calendarizzazione delle attività didattiche) e per migliorare il piano formativo in modo da renderlo più aderente alle esigenze di ricerca dei dottorandi, i quali oltre ai 12 mesi totali svolti all'esterno (presso enti/aziende e all'estero) hanno di regola necessità di operare in siti archeologici, musei, archivi e biblioteche. Pertanto appare opportuno uno snellimento della didattica frontale disciplinare di circa il 40% (da 80 ore a 50 o 40 ore annue), considerando che il monte orario sarebbe comunque pienamente congruo, tanto più che la Scuola di dottorato organizza ulteriori attività di didattica trasversale. Un aspetto, invece, da migliorare riguarda le informative sulle opportunità di prosecuzione delle attività di ricerca dopo il conseguimento del titolo dottorale, in Italia o all'estero, per cui si potrebbe chiedere supporto al Servizio ricerca di Ateneo. Come già detto, la mancanza di uno spazio dedicato ai dottorandi – tranne in qualche caso spazi condivisi – rimane una criticità. Lo stesso vale per la scarsa copertura di rete della sede del dottorato, che viene segnalata all'attenzione degli organi competenti e per la quale si confida di avere una soluzione nel prosieguo. Un altro aspetto migliorabile, ma non di competenza diretta del dottorato, è l'accessibilità piena alle risorse bibliotecarie per quanto riguarda i materiali in deposito. Il suggerimento, in alcuni questionari, di attività miranti a perfezionare le abilità nella scrittura accademica, richiede che questa per essere veramente efficace si avvalga del coinvolgimento dei dottorandi con la presentazione di paper di ricerca in corso di stesura. A tale scopo sembra congruente la previsione di una verifica in itinere che consista nella presentazione di un contributo scientifico da parte del dottorando. Un'iniziativa molto importante, in tal senso, si deve agli stessi

dottorandi che hanno organizzato un convegno aperto a tutti i colleghi attivi negli atenei italiani che ha riscosso l'adesione di oltre 80 proponenti, tra i quali sono stati selezionati 56 contributi, e che si svolgerà a Palermo dal 2 al 4 aprile 2025. Al fine di promuovere uno scambio più ampio con tradizioni accademiche diverse, il dottorato ha utilizzato i fondi Cori ed Erasmus per coinvolgere docenti incoming di diverse discipline e provenienze e da ultimo anche i soggiorni finanziati da A.S.CENT, nonché le possibilità di scambio accademico all'interno della rete FORTHEM; inoltre, ha ripresentato nella call MSCA 2024 un progetto per un doctoral network internazionale già sottoposto l'anno precedente, non finanziato ma valutato positivamente con un punteggio di 93/100.

Per ciascun punto di debolezza individuato, una volta identificate le cause, è necessario individuare le conseguenti azioni correttive da riportare nella seguente tabella OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.	*1*
Area di miglioramento	*La continuità dell'attività di ricerca risulta eccessivamente frammentata a causa dell'alto monte ore di didattica frontale*
Azioni da intraprendere	*Riduzione significativa della didattica frontale disciplinare da 80 ore a 50 o 40 ore annue*
Indicatore/i di riferimento	*Riduzione di circa il 40%-50% delle ore frontali*
Responsabilità	*Collegio del dottorato*
Risorse necessarie	*Interne al dottorato*
Tempi e scadenze	*Programmazione per l'attivazione a partire dall'a.a. 2025-26*

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.	*2*
Area di miglioramento	*Monitoraggio dell'avanzamento dell'attività di ricerca e incentivo alla disseminazione dei risultati di ricerca dottorale*
Azioni da intraprendere	*Previsione di una verifica in itinere che consiste nell'esposizione di un contributo scientifico dei dottorandi da presentare a convegno / sede editoriale*
Indicatore/i di riferimento	*Numero dei dottorandi del secondo e terzo anno che presentano un contributo scientifico da pubblicare*
Responsabilità	*Tutto il dottorato*
Risorse necessarie	*Interne al dottorato*
Tempi e scadenze	*A partire dal corrente a.a. (II e III anno)*

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.	*3*
Area di miglioramento	*Scrittura accademica*
Azioni da intraprendere	*Previsione di un seminario con partecipazione attiva dei dottorandi, anche in connessione con la verifica di cui all'obiettivo 2.*
Indicatore/i di riferimento	*Numero dei dottorandi del secondo e terzo anno che partecipano al seminario*
Responsabilità	*Tutto il dottorato*
Risorse necessarie	*Interne al dottorato*

Tempi e scadenze	*A partire dal corrente a.a. (II e III anno)*

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.	*4*
Area di miglioramento	*Post doc / job placement*
Azioni da intraprendere	*Incremento di attività di formazione / informazione sui programmi di ricerca post doc nazionali e internazionali.*
Indicatore/i di riferimento	*Numero delle attività da pianificare*
Responsabilità	*Collegio dei docenti; Scuola di dottorato; Servizio speciale ricerca di Ateneo*
Risorse necessarie	*Interne all'ateneo*
Tempi e scadenze	*A partire dal prossimo a.a.*